



**Monitoraggio
Programma Operativo
Annuale 2011**

INDICE

1	Premessa.....	5
2	Monitoraggio 2011	5
3	Azioni	9
3.1	Area Anziani.....	9
3.2	Area Disabili.....	14
3.3	Area Famiglia e minori.....	18
3.4	Area Consultori.....	23
3.5	Area Povertà e disagio adulti.....	25
3.6	Area Dipendenze	27
3.7	Area Immigrati e nomadi.....	32
3.8	Area Salute mentale adulti.....	36
3.9	Area Salute mentale infanzia e adolescenza.....	40
3.10	Area Stili di vita	43
3.11	Area Carcere.....	45
3.12	Area Diagnostica di laboratorio.....	50
3.13	Area Medicina complementare	51
3.14	Area Multiutenza.....	52
3.15	Area Odontoiatria	55
3.16	Area Oncologia.....	56
3.17	Area Riabilitazione funzionale.....	57




1 Premessa

Il presente documento è il monitoraggio delle azioni del Programma operativo annuale (POA) 2011 che raccoglie le attività che la Società della Salute fa proprie nell'anno per raggiungere gli obiettivi generali e specifici dettagliati nel Piano Integrato di Salute.

In attesa della pubblicazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (P.I.S.S.R), la Società della Salute di Firenze, come indicato dalla DGRT 243/2011 "Approvazione disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana", ha provveduto a prorogare la validità del Piano Integrato di Salute anno 2008-2010, ed ha approvato con delibera di Giunta SdS n°19 il POA 2011, obiettivi che sono stati recepiti nel PEG del Comune di Firenze e nel Budget dell'AUSL 10 come attività della Società della Salute.

2 Monitoraggio 2011

Il Monitoraggio delle azioni è stato realizzato utilizzando una griglia di analisi e valutazione delle attività. Per ciascuna azione sono state rilevate le informazioni più appropriate per la sua caratterizzazione e valutazione nonché la descrizione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. Le informazioni rilevate riguardano l'area intervento, la denominazione e la descrizione dell'azione, l'individuazione dell'obiettivo da raggiungere sinteticamente descritto con "mantenimento", "sperimentazione" o "incremento"; il numero degli utenti raggiunti o delle prestazioni erogate o delle azioni realizzate; il tipo intervento specificando se trattasi di "progetto in continuità", "servizio" o "progetto innovativo di sistema" e infine l'indicatore di verifica sintetizzato con un triangolo verde se l'obiettivo è stato raggiunto, rosso se l'azione non è stata realizzata e due frecce gialle per indicare che l'azione è ancora in corso.

Obiettivo raggiunto	
Obiettivo non raggiunto / Azione non attivata	
Azione in corso	

Le azioni svolte nell'anno sono state **201**, di queste **167** sono state realizzate e **21** sono in corso di realizzazione, mentre **13** sono quelle non realizzate.

Delle 201 azioni 7 sono nuove azioni, aggiunte nel corso dell'anno al POA deliberato a giugno ed hanno riguardato l'area anziani, le dipendenze, i disabili, gli immigrati la famiglia e minori e gli stili di vita. Nell'area anziani, grazie ad un finanziamento regionale, è stato attuato il "Progetto sperimentale Montedomini per attività di triage e di follow up riabilitativo" che ha previsto azioni di revisione della gestione del percorso anziani lavorando sull'appropriatezza del ricovero in RSA.

Nell'area dipendenze è stato realizzato il progetto *“Famiglia Villa Lorenzi”* che ha offerto sostegno e spazi socioriabilitativi a giovani con problematiche relative all'uso saltuario di droghe leggere e di altre sostanze quali alcol, cocaina ed ecstasy. Per i disabili un finanziamento ministeriale ha permesso l'implementazione del progetto nazionale UNRRA con la realizzazione di un centro estivo per ragazzi con disabilità.

Nell'area immigrati il progetto *“Continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario”* finanziato con fondi regionali, ha offerto una risposta ai pazienti privi di regolare iscrizione al servizio sanitario.

Infine nell'ambito degli stili di vita con l'azione *“Progetto Salute è Benessere”* è stato realizzato e stampato un volume per la promozione dell'uso consapevole dei farmaci, degli alimenti e della pratica di una sana attività motoria.

Le azioni non realizzate sono state 13. Nell'area anziani l'azione *“Contributi gas”* prevedeva, da parte del Comune di Firenze, il riconoscimento di un contributo economico alle persone anziane per la copertura delle spese sostenute per l'utilizzo del gas. I contributi previsti per il 2011 non sono stati erogati ma verranno distribuiti nel corso del 2012 e saranno destinati a soggetti individuati dai Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale (SIASST).

Nell'area disabili il progetto sperimentale *“Servizio di emergenza per soggetti con disabilità intellettiva”* che prevedeva un servizio di emergenza per persone con disabilità intellettiva nel caso in cui temporaneamente o permanentemente venisse a mancare il sostegno di un familiare è stato posticipato al 2012.

Per questioni relative ai tagli di bilancio del Comune, la realizzazione dei progetti *“Interzone”* e *“Corso di formazione dipendenze”* è stata sospesa e verrà ripresa nei prossimi anni.

Per quanto riguarda i progetti *“San Lorenzo – azione Firenze”* e *“Esperienze partecipate salute mentale”* questi verranno attuati nel 2012 a causa di un ritardo nell'erogazione del finanziamento regionale.

Le azioni *“PITA”*, *“Promozione volontariato e reti”*, *“Sport per tutti”* e *“Numero verde”* non sono state realizzate per mancato finanziamento, mentre l'azione *“Anticipazione piccoli interventi per la messa a norma degli impianti dei locali sanitari”*, riguardante l'area carcere, non è stata attuata per problematiche di tipo amministrativo; l'azione *“Maltrattamento ed abuso, partecipazione al tavolo permanente del Comune di Firenze”* area salute mentale infanzia e adolescenza non è stata realizzata per questioni di tipo organizzativo.

Raggruppando per area intervento le 187 azioni realizzate, le aree più rappresentate sono quelle della famiglia e minori (24), delle dipendenze (21), seguite dagli anziani (20).

Raggruppando le azioni per tipo obiettivo perseguito (“mantenimento”, “sperimentazione” o “incremento”), la maggior parte delle azioni sperimentali si rileva nell'area carcere (13) seguita dall'area dipendenze, salute mentale adulti, salute mentale infanzia e adolescenza e disabili (7).

L'elevata presenza di azioni sperimentali nell'area carcere è dovuta alla riforma, tuttora in atto, della sanità penitenziaria che ha preso avvio con il DPCM del 1 aprile 2008 che ha trasferito al Servizio sanitario regionale tutte le funzioni

sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia minorile del Ministero della giustizia.

Azioni per area intervento e tipo obiettivo- POA 2011

Area intervento	Totale azioni	Obiettivi			
		<i>di cui mantenimento servizio</i>	<i>di cui incremento servizio/progetto</i>	<i>di cui sperimentazione</i>	<i>di cui non disponibile</i>
famiglia e minori	24	19		5	
dipendenze	21	14		7	
anziani	20	18		2	
multiutenza	19	14		5	
disabili	18	12		6	
carcere	16	3		13	
immigrati e nomadi	12	7	1	3	1
salute mentale adulti	13	6		7	
salute mentale infanzia adolescenza	12	5		7	
povertà e disagio adulti	10	10			
consultori	8	4		4	
stili di vita	6	2		4	
odontoiatria	4	3	1		
diagnostica di laboratorio	2	2			
medicina complementare	1			1	
oncologia	1		1		
riabilitazione funzionale	1		1		
Totale	188	119	4	64	1

Nell'ambito della salute mentale si è proseguito nello sviluppo del progetto: “*Revisione diagnosi e analisi necessità di supporto di pazienti con sindrome dello spettro autistico residenti in strutture diurne e residenziali nell'area fiorentina*”. Lo sviluppo del progetto ha comportato la valutazione del 50% dei soggetti inseriti in Strutture riabilitative che corrispondono a circa 80 pazienti, nella prospettiva di una futura più corretta assegnazione a percorsi caratterizzati da differente intensità di supporto e conseguente riconversione di spesa. Sempre nell'ambito della Salute mentale con

finanziamento regionale sono stati realizzati un *Centro diurno* che accoglie la patologia autistica e garantisce il percorso abilitativo e socio-riabilitativo dopo i sei anni di età e il progetto regionale autonomia *Casadasé* che ha visto la realizzazione di una struttura diurna nel quartiere 2 rivolta a giovani autistici e adolescenti.

Nell'area disabili, la Regione Toscana ha attivato i *progetti di Vita Indipendente* per persone disabili con gravità. Il concetto di "Vita Indipendente" fa riferimento alla possibilità per una persona adulta con disabilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, in particolare poter scegliere ed assumere direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, concordandone direttamente mansioni, orari e retribuzione.

Nell'area anziani la società della Salute ha lavorato sull'appropriatezza del ricovero in RSA attivando risposte che valorizzino le residenze come approdo finale di altre possibili offerte assistenziali. La Regione Toscana ha approvato il progetto "*Azioni di revisione della gestione del percorso anziani*", che prevede azioni di breve periodo per abbattere la lista di attesa per ricoveri RSA e azioni a medio termine quali l'individuazione di alcuni posti letto da dedicare all'attività di triage per le persone ritenute idonee all'inserimento in RSA, letti di cure intermedie e letti flessibili di peso intermedio tra RSA e le RA.

Nell'area immigrati e nomadi è stato attivato il "*Progetto per la continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario nazionale*". Nel settembre 2011 è stata aperta la struttura di accoglienza e continuità assistenziale di bassa soglia *Casa Stenone*, con disponibilità di 12 posti letto in regime residenziale che accoglie i pazienti privi di regolare iscrizione al servizio sanitario che spesso vivono per strada e che una volta dimessi dall'Ospedale necessitano di cure.

3 Azioni

3.1 Area Anziani

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Servizio sociale professionale per anziani	Attività svolte dall'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio	1 mantenimento servizio	5.856 utenti anziani seguiti dai SIAST	1 servizio	▲
Aiuto Anziani e sorveglianza attiva	L'Aiuto Anziani è un servizio di "sorveglianza passiva" in risposta alle situazioni di emergenza sociale per gli anziani che vivono in condizione di solitudine, attivabile tramite un apposito numero verde. La sorveglianza attiva è un servizio collegato al servizio Aiuto anziani per ultrasettantacinquenni la cui condizione di rischio viene segnalata dai medici di medicina generale o dai servizi territoriali. Consiste nel monitoraggio telefonico e in caso di bisogno nell'attuazione di servizi di supporto o attivazione di presidi di emergenza.	1 mantenimento servizio	487 utenti di cui 383 aiuto anziani; 104 sorveglianza attiva.	1 servizio	▲
Assistenza Domiciliare	Il servizio ha lo scopo di prevenire e rimuovere le cause che limitano l'autonomia della persona e mirano a mantenerla nel proprio ambiente di vita, con l'obiettivo di limitare/rimandare processi di istituzionalizzazione o emarginazione e di sostenere l'azione di cura della famiglia. Nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare rientra anche il servizio di Pedicure a domicilio e negli anni si è consolidato un servizio di Pronto sociale domiciliare, che interviene in situazioni di urgenza anche in relazione ai percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio.	1 mantenimento servizio	1.982 utenti di cui 1.609, utenti disabili 315 utenti minori 58.	1 servizio	▲
Montedomini contributi agli assistenti familiari e contributi per il sostegno alle cure familiari	A partire dal 2006 nell'ambito della riorganizzazione del sistema dei servizi per anziani sono state sviluppate una serie di azioni finalizzate a promuovere e sostenere la permanenza a domicilio degli anziani fragili o non autosufficienti con l'obiettivo di limitarne il ricorso alle strutture residenziali anche in considerazione della consistenza numerica delle liste d'attesa per l'ingresso in RSA. Fra queste vi sono i contributi per "servizio di assistenza familiare" e contributi per il "sostegno alle cure familiari" introdotti con il fondo della non autosufficienza per sostenere il ruolo assistenziale autonomo delle famiglie che si adoperano per il mantenimento a casa dei propri familiari anziani non autosufficienti.	1 mantenimento servizio	467 utenti di cui 426 contributi per assistenti familiari e 41 assegni di cura a familiari	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Pasti a domicilio – Montedomini	Erogazione di pasti presso il domicilio a persone le cui precarie condizioni di autonomia e di solitudine ne impediscono la quotidiana preparazione. I pasti vengono preparati presso un centro specializzato e vengono distribuiti tramite idonei mezzi di trasporto	1 mantenimento servizio	316 utenti di cui anziani 263 e disabili 53	1 servizio	▲
Pedicure	Servizio di “cura” del piede per prevenire l’insorgenza di problematiche che possono anche arrivare ad ostacolare la corretta deambulazione. E’ rivolto a persone con limitata capacità di movimento	1 mantenimento servizio	154 utenti di cui anziani 139, disabili 15.	1 servizio	▲
Progetto Enea	Servizio di aiuto ad anziani fragili individuati dai Siast, in raccordo con le Reti di Solidarietà.	1 mantenimento servizio	Progetto concluso nel 2010	2 Progetto in continuità	▲
Servizi alla persona (pedicure, podologo, parrucchiere)	Realizzazione di servizi alla persona tramite l’ASP Montedomini	1 mantenimento servizio	20 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Teleassistenza e telesoccorso	Il servizio, basato sulla gestione di collegamenti remoti tra terminali periferici installati presso il domicilio dell’utente e una centrale operativa dotata di operatori specializzati, ha la finalità, in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari pubblici, privati e di volontariato, di permettere alle persone in condizioni di età avanzata, di limitata autonomia fisica e/o sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità grazie ad un costante monitoraggio.	1 mantenimento servizio	Totale utenti 444 di cui utenti anziani 424, utenti disabili 20	2 Progetto in continuità	▲
Un marchio del volontariato	Il progetto prevede la realizzazione di varie attività per le persone anziane in difficoltà: servizio di accoglienza e sostegno telefonico tramite numero verde; spesa a domicilio; consegna di medicine a domicili; compagnia e accompagnamento; trasporto presso servizi sociosanitari; servizio di biblioteca e lettura a domicilio; piccoli interventi di manutenzione domestica; collegamento con il servizio Telecare.	1 mantenimento servizio	n° contatti telefonici 6.580, n° assistiti 559; di cui uomini 169, di cui donne 390. n°servizi effettuati 6207	2 Progetto in continuità	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto al tuo fianco Q2	Obiettivo del progetto è quello di offrire uno spazio di condivisione e di supporto ai cittadini residenti del quartiere 2 che si occupano di familiari non autosufficienti, attraverso la costituzione di un gruppo di sostegno.	3 sperimentazione	Costituzione del gruppo: 9 persone. L'ingresso si basa sulla segnalazione degli Assistenti Sociali Area Anziani del Sias 2. Avvio delle attività di gruppo con 2 incontri al mese (ogni 15 giorni) di 2 ore ciascuno. Inizio progetto novembre 2011, incontri totali 3 per il 2011. Supervisione dei conduttori ogni 2 mesi	1 servizio	▲
Centri diurni auto a gestione diretta	I Centri Diurni sono un servizio che si rivolge a quelle persone che, per livello di autonomia e/o per la presenza di supporto familiare, sono in grado di mantenere la permanenza presso il proprio domicilio ma che, durante le ore diurne, hanno bisogno di un forte, qualificato e continuativo punto di riferimento assistenziale, educativo e/o sanitario.	1 mantenimento servizio	153 utenti	1 servizio	▲
Centro di ascolto Alzheimer AIMA	Centro di ascolto che svolge attività di informazione, orientamento, consulenza e sostegno per tutte le problematiche (generiche, mediche e legali) connesse alla malattia. Il centro svolge anche attività di supporto per pratiche di invalidità.	1 mantenimento servizio	Contatti telefonici 1172; malati interessati 753; incontri di orientamento 926; incontri di consulenza 354; incontri di sostegno psicologico 225	2 Progetto in continuità	▲
Vacanze anziani	Realizzazione dei soggiorni estivi rivolti ad anziani autosufficienti	1 mantenimento servizio	1.143 di cui con contributo comunale 260.	1 servizio	▲




Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Contributi in favore di iniziative del periodo estivo rivolte alla popolazione anziana	Presentazione di progetti da realizzarsi durante il periodo estivo a favore della popolazione anziana	1 mantenimento servizio	Varie associazioni hanno presentato progetti per realizzare attività quali iniziative di socializzazione, attività motoria, intrattenimenti culturali, pranzi conviviali, gite, oltre ad interventi per la gestione dei Centri Anziani di quartiere.	1 servizio	▲
Centri anziani	Contributi ai centri anziani e associazioni per anziani	1 mantenimento servizio	5.190	1 servizio	▲
Contributi gas (extra FSR)	Contributo economico che il Comune di Firenze riconosce annualmente a nuclei familiari composti da anziani titolari di assegno o pensione sociale, dall'eventuale coniuge o convivente more-uxorio e/o da eventuali altri componenti anziani, per la copertura delle spese sostenute per l'utilizzo del gas, finanziato grazie alla maggiorazione dell'1% sulle tariffe applicata dalle società di distribuzione nel corso degli anni termici.	3 sperimentazione	I contributi previsti per il 2011 non sono stati erogati nel corso dell'anno e verranno distribuiti nel corso del 2012 e destinati a soggetti individuati dai SIAST sulla base del vigente regolamento per l'erogazione di interventi economici di assistenza sociale del Comune di Firenze.	2 Progetto in continuità	▼
Progetto sperimentale Montedomini per attività di triage e di follow up riabilitativo	Il progetto intende lavorare sull'appropriatezza del ricovero in RSA attivando risposte che valorizzino le residenze come approdo finale di altre possibili offerte assistenziali. Sulla base di queste premesse l'SdS Firenze ha presentato alla Regione Toscana, ottenendone il finanziamento, un progetto per lo sviluppo di azioni di revisione della gestione del percorso anziani della. Il progetto si articola in due fasi: azioni di breve periodo e azioni a medio termine. Fra le azioni di breve periodo sono previste azioni per abbattere la lista di attesa per ricoveri RSA. Fra le azioni da realizzare a medio termine si prevede invece la revisione dell'attuale gestione del budget per ricondurre tutte le risorse dedicate alla fascia anziani in un unico budget e l'individuazione di alcuni posti letto da dedicare all'attività di Triage.	3 sperimentazione	La sperimentazione del Triage è partita nel mese di dicembre. Gli utenti accolti nel 2011 sono stati 4	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Residenza Modigliani	Complesso residenziale presidiato e tutelato volto prevalentemente all'accoglienza di persone anziane di norma autosufficienti in condizioni di bisogno e rischio sociale derivante da situazioni di isolamento, disagio sociale, problematiche abitative	1 mantenimento servizio	36 utenti	1 servizio	▲
Rette residenziali e centri diurni auto e non auto	Le Residenze assistenziali sono residenze di natura socio-assistenziale per anziani autosufficienti, in cui vengono svolti limitati interventi sociosanitari; Le Residenze sanitarie assistite sono invece strutture per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio, con bisogni di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa di media intensità e alto livello di tutela assistenziale ed alberghiera generica.	1 mantenimento servizio	1.343 utenti	1 servizio	▲
Sistema informativo	Manutenzione evolutiva software GRS - percorso non autosufficienza; Manutenzione del sito SdS	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲

3.2 Area Disabili

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Ri-definizione del modello di presa in carico della persona con disabilità	Procedere alla ri-definizione del modello di presa in carico delle persone con disabilità, per renderlo coerente con quello predisposto per le persone anziane, nell'ambito della sperimentazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, sia per quanto riguarda le modalità operative di funzionamento, che per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti di valutazione impiegati	3 sperimentazione	E' stato identificato un modello di Zona che prevede una cabina di regia dell'handicap con compiti di programmazione, indirizzo, valutazione dei casi, monitoraggio delle risorse, verifica del raggiungimento degli obiettivi.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Contributi di aiuto personale disabili	Erogazione di contributi economici per la realizzazione di progetti individuali finalizzati alla permanenza della persona disabile nella propria abitazione favorendo processi di autonomia e integrazione nel contesto sociale	1 mantenimento servizio	187 utenti di cui Q1 19; Q2 48; Q3 18; Q4 61; Q5 41.	1 servizio	▲
Vita indipendente - Sperimentazione Progetto regionale	Con la deliberazione di GRT n. 1166/2009 e il DD n°609/2010, la Regione Toscana ha attivato il servizio di Vita Indipendente per persone disabili con gravità. Con il concetto di "Vita Indipendente", la Regione intende far riferimento alla possibilità per una persona adulta con disabilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, in particolare poter scegliere ed assumere direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, concordandone direttamente mansioni, orari e retribuzione.	3 sperimentazione	Sono risultati ammessi n. 39 progetti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Contributi per inserimento lavorativo - inserimenti socioterapeutici	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di cittadini disabili o cittadini in situazione di particolare disagio sociale e/o di isolamento nei quartieri 1, 3 e 4	1 mantenimento servizio	210 utenti di cui Q1 140; Q3 31; Q4 39	2 Progetto in continuità	▲
Trasporto disabili	Realizzazione di interventi integrati di sostegno ed assistenza alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, incentrati sull'accompagnamento degli assistiti presso i Centri Diurni	1 mantenimento servizio	153 utenti	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Vacanze disabili	Soggiorni vacanza nel periodo estivo, per persone con disabilità e complesse problematiche socio-sanitarie. I soggiorni sono erogati in collegamento con il progetto assistenziale definito dai servizi territoriali	1 mantenimento servizio	196 di cui 12 utenti del CSE	1 servizio	▲
ANIEP	Servizio di sportello informativo sulle tematiche dell'handicap	1 mantenimento servizio	Media 25/30 accessi/giorno (circa 5.000 utenti)	2 Progetto in continuità	▲
Sportello amministratore di sostegno	Sportello di consulenza gratuita sulla tematica dell'amministratore di sostegno, rivolto a familiari e operatori sociali, presso l'A.S.P. Firenze Montedomini	1 mantenimento servizio	Progetto svolto.	2 Progetto in continuità	▲
Residenze disabili e centri diurni di socializzazione	Accoglienza di persone disabili sia nelle strutture sociosanitarie convenzionate a carattere residenziale che nei centri diurni di socializzazione	1 mantenimento servizio	258 (di cui 140 CD e 118 RSA)	1 servizio	▲
Casa Armonica	"Casa Armonica" è una struttura ad ospitalità temporanea per il "Dopo di Noi"	1 mantenimento servizio	8 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Casa Viola CUI	Struttura dove, per turni di due settimane, gruppi di 4 - 5 persone con disabilità possono sperimentare modalità di vita indipendente dalle proprie famiglie	1 mantenimento servizio	10 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Centro diurno di socializzazione per disabili - Il Giaggiolo	Struttura semiresidenziale gestita dal Comune per l'accoglienza di persone disabili	1 mantenimento servizio	22 utenti	1 servizio	▲
CSE	Struttura semiresidenziale gestita dal Comune tramite i servizi assistenziali ed educativi forniti da un consorzio di cooperative sociali.	1 mantenimento servizio	44 utenti	1 servizio	▲
La Casina	Struttura per il "Dopo di Noi" in cui sono ospitate persone con disabilità che hanno perso le figure parentali di riferimento e/o che vogliono sperimentare forme di vita autonoma.	1 mantenimento servizio	10 utenti	2 Progetto in continuità	▲
PITA	Intervento terapeutico riabilitativo/ educativo in acqua rivolto a bambini con psicopatologie gravi	1 mantenimento servizio	Progetto non finanziato per il 2011	2 Progetto in continuità	▼

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto UNRRA	Progetto nazionale con finanziamento da parte del Ministero degli Interni. Il progetto intende promuovere, attraverso la realizzazione di un centro estivo, attività di socializzazione e relazione per i ragazzi con disabilità che al contempo sia anche occasione di sollievo per le loro famiglie, andando ad integrare la gamma di interventi di socializzazione attivi nel periodo estivo.	3 sperimentazione	13 utenti	1 servizio	
Progetto europeo D-Active	Il progetto nasce con l'intento di individuare modelli e strumenti utilizzabili, riproducibili e fruibili in campo europeo, per la promozione della cittadinanza attiva delle persone disabili attraverso professionisti, educatori, enti pubblici e privati di formazione e di educazione, famiglie, associazioni e disabili stessi. I campi interessati sono quelli del mercato del lavoro, dell'educazione e della partecipazione ad attività in seno alla comunità locale	3 sperimentazione	La ricerca ha coinvolto, per l'Italia, 5 centri diurni (CSE, Linar, La fonte, Le Rose, Cirs), è stata ripetuta con le stesse modalità in: Austria, Francia, Romania, Spagna. Sono stati effettuati corsi per gli educatori, ed è stato redatto un manuale destinato a questi ultimi che raccoglie le competenze necessarie alla promozione della cittadinanza attiva. Il manuale verrà tradotto in varie lingue.	3 - Progetto innovativo di sistema	
Q4- Evento teatrale per soggetti disabili Centri di socializzazione Albero Vivo e Giaggiolo	Progetto aperto agli utenti disabili e agli operatori di riferimento del Siast 4, che mira a creare occasioni di confronto e conoscenza reciproca, utilizzando lo strumento della comunicazione e dell'espressione delle proprie emozioni e dei propri desideri	3 sperimentazione	18 utenti	2 Progetto in continuità	

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto sperimentale "Organizzazione servizio di emergenza per soggetti con disabilità intellettiva"	Il progetto sperimentale prevede la realizzazione, per le famiglie residenti nel territorio fiorentino, di un servizio di emergenza per soggetti con disabilità intellettiva che per motivi di carattere eccezionale: crisi improvvisa della rete di sostegno familiare o per motivi programmati (interventi chirurgici, ricoveri ospedalieri) si trovino privi della rete di sostegno familiare. Il ricovero degli utenti avviene in due posti messi a disposizione da parte dell'Opera Diocesana Assistenza e di norma non può prolungarsi oltre i 30 giorni; qualora il sostegno familiare venga definitivamente a mancare gli utenti saranno presi in carico dai servizi socio-sanitari della Zona.	3 sperimentazione	Il progetto verrà realizzato nel 2012		▼
Assistenza alla comunicazione per le persone sorde	Intervento di accompagnamento della persona sorda nei percorsi diagnostici-terapeutici attraverso la mediazione della Lingua dei Segni (accoglienza e prenotazione visite specialistiche ed esami diagnostici, assistenza nei luoghi di esecuzione delle prestazioni ambulatoriali, durante i ricoveri e nel corso degli interventi chirurgici).	3 sperimentazione	Sono stati incrementati i percorsi facilitati per visite specialistiche. E' stato attivato un servizio di mediazione linguistica nei corsi di aggiornamento per tutti i dipendenti sordi dell'AUSL10.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲




3.3 Area Famiglia e minori

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Servizio sociale professionale per minori	Attività svolte dall'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio	1 mantenimento servizio	2.790 utenti minori seguiti dai SIAST	1 servizio	▲
Centro Affidi	Il servizio si rivolge ai cittadini per sensibilizzare, pubblicizzare e informare sull'affidamento familiare; recepire, conoscere e valutare la disponibilità delle persone interessate all'affidamento, individuare, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, la famiglia affidataria ritenuta più idonea alla richiesta di risorsa dei servizi.	1 mantenimento servizio	66 affidamenti di cui 42 consensuali, 22 giudiziali	1 servizio	▲
Omoparentale	Il progetto sperimentale inerente l'affidamento familiare di minori stranieri non accompagnati intendeva promuovere l'affidamento familiare a nuclei familiari della stessa nazionalità (cd. affidamento omoculturale). In considerazione dell'andamento decrescente dei flussi in arrivo di minori stranieri non accompagnati, nonché della effettiva difficoltà a reperire ulteriori risorse-famiglia disponibili all'affidamento omoculturale, si è provveduto ad una diversa modulazione del progetto potenziando le funzioni di supporto tecnico-professionale svolte da figure educative, debitamente formate per supportare i minori ma anche le famiglie naturali al fine di favorire il rientro dei bambini in famiglia.	3 sperimentazione	5 minori e 5 famiglie	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Centro Adozioni	Il servizio si rivolge a tutti i cittadini e offre informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sul percorso adottivo, sulle norme che lo regolano e sulle altre forme di solidarietà e di cooperazione a favore dell'infanzia.	1 mantenimento servizio	163 domande di adozione pervenute, 65 domande censite sulla zona Firenze	1 servizio	▲
Contributi minori	Sostegno a favore di famiglie e minori con disagio socio-economico	1 mantenimento servizio	416 utenti	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Contributi per affidamento minori stranieri non accompagnati	Attivazione del contributo per affidamento etero-familiare come previsto dalla normativa regionale e comunale vigente per i minori stranieri non accompagnati per i quali il Servizio Minori Famiglia ha elaborato un percorso di affidamento etero-familiare e intra-familiare	1 mantenimento servizio	3 utenti	1 servizio	▲
Progetto P.I.P.P.I.	Il Progetto è stato promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Padova, coinvolge ciascuna delle 10 città riservatarie della L. 285/97 e ha come obiettivo primario la prevenzione del collocamento esterno alle famiglie di origine dei bambini, riducendo al minimo indispensabile i tempi di allontanamento. Si tratta di famiglie trascuranti che mostrano negligenze e/o difficoltà consistenti nella cura e nella educazione dei propri figli. Il progetto ha una durata complessiva di 24 mesi: è iniziato a gennaio 2011 e si concluderà a dicembre 2012.	3 sperimentazione	Nella città di Firenze il progetto coinvolge 8 famiglie con figli 0 / 11 anni	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Incontri protetti	Si tratta di un servizio previsto dal Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e servizio sociale professionale del Comune di Firenze che, per rispondere alle richieste degli organi di giustizia minorile nell'ambito della vigilanza e controllo dei nuclei familiari che presentano problemi di grave conflittualità; prevede la realizzazione di incontri genitori/figli in una situazione creata ad "hoc", alla presenza di un operatore educativo, per il superamento delle dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare.	1 mantenimento servizio	92 utenti	1 servizio	▲
Servizio educativo domiciliare minori	Servizio educativo domiciliare per minori in situazioni di disagio	1 mantenimento servizio	670 utenti di cui Q1 127; Q2 120; Q3 107; Q4 102; Q5 214	1 servizio	▲
Soggiorni estivi	Attività di socializzazione e vacanza per minori seguiti e/o in affidamento ai SIAST	1 mantenimento servizio	63 utenti di cui Q1 3; Q2 21; Q3 7; Q4 15; Q5 17;	2 Progetto in continuità	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Abuso maltrattamento e	Rilevazione e attivazione di interventi di protezione per donne e minori vittime di violenza, a seguito della denuncia e della segnalazione ai servizi e alle istituzioni preposte all'accertamento e al trattamento dei casi di abuso sessuale, maltrattamento fisico, psicologico, trascuratezza, violenza assistita.	1 mantenimento servizio	570 utenti. Donne 454 (di cui in casa rifugio 11, in struttura di emergenza 11) minori 120 (di cui 11 inseriti in casa rifugio, 11 in strutture di emergenza)	2 Progetto in continuità	▲
Centri estivi	Attività di socializzazione e vacanza per minori.	1 mantenimento servizio	4.601 utenti di cui in carico al servizio sociale 69	1 servizio	▲
Centro di terapia familiare	Il centro realizza interventi di tipo preventivo e riabilitativo, effettua consulenze, e rivolge psicoterapie a famiglie, coppie e individui con priorità per le famiglie con minori.	1 mantenimento servizio	Le coppie e le famiglie prese in carico nella zona firenze sono state 140	1 servizio	▲
Centro Sicuro	Il centro ha lo scopo di tutelare i minori, che si trovano in stato di abbandono materiale, ai sensi dell'art. 403 C.C., in situazioni fortemente a rischio di sfruttamento o di coinvolgimento in attività criminose	1 mantenimento servizio	175 utenti	1 servizio	▲
Pronte accoglienze	La Rete di Pronte Accoglienze ha lo scopo di accogliere, nell'arco delle 24 ore, i minori segnalati dalle autorità competenti.	1 mantenimento servizio	54 utenti	1 servizio	▲
Rette residenze centri diurni e	Realizzazione di interventi di accoglienza residenziale, per minori in stato di rischio e/o disagio sociale, gestanti e/o madri con figlio in situazione di grave difficoltà che necessitano di un costante supporto per lo sviluppo della relazione madre-figlio e delle capacità genitoriali (accoglienza in strutture a medio-alta intensità assistenziale).	1 mantenimento servizio	442 utenti	1 servizio	▲
Spazio d'ascolto Bandolo - Q4 il	Il progetto realizza uno spazio d'ascolto dove singoli, coppie e famiglie che vivono un momento di disagio personale e relazionale, possono accedere in modo diretto e tempestivo. Obiettivo degli operatori e degli psicologi è quello di aiutare i singoli e le famiglie a recuperare energie, elaborare lutti affettivi e riorganizzare, nei limiti del possibile il proprio progetto di vita attivando la rete territoriale	1 mantenimento servizio	150 utenti	2 Progetto in continuità	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Mediazione culturale MSNA	Servizio di mediazione culturale per minori stranieri non accompagnati	1 mantenimento servizio	L'attività di mediazione si è svolta regolarmente	2 Progetto in continuità	▲
Mediazione familiare - muretto	Con Decreto della Regione Toscana n. 2106 del 23.4.2010 è stato finanziato il progetto "Qualificazione e sviluppo del Servizio di Mediazione Familiare a Firenze". Il progetto, promosso dalla SdS Firenze, ha previsto l'apertura di uno Sportello di Mediazione Familiare sul Quartiere 5 e sul Quartiere 2. Visto l'aumento dell'instabilità matrimoniale, delle separazioni e dei divorzi è stata implementata la risposta istituzionale in raccordo e ad integrazione dell'attività già svolta dal Centro di Mediazione Familiare dell'Azienda Sanitaria di Firenze.	1 mantenimento servizio	Quartiere 2: 32 utenti; 93 incontri effettuati; Quartiere 5: 37 utenti; 85 incontri effettuati.	1 servizio	▲
Mediazione familiare - Progetto mediamente	Sportello di mediazione familiare e counseling	1 mantenimento servizio	18 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Progetto famiglie vicine	Il progetto Famiglie Vicine ha come scopo quello di sostenere e promuovere una forma di solidarietà tra famiglie a sostegno di coloro che hanno difficoltà di tipo esclusivamente organizzativo nell'accudimento dei figli minori conviventi.	3 sperimentazione	17 minori, 13 famiglie	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Tutti i colori del buio	Obiettivo è stato quello di realizzare un efficace strumento di ricerca e di conoscenza della realtà locale relativamente al bullismo e ai comportamenti violenti presenti nel mondo giovanile ed adolescenziale e di costituire una rete di soggetti operanti nel campo educativo a livello territoriale. Il Progetto è stato promosso dal Ministero Politiche Sociali, varie associazioni cittadine, il Centro Giustizia Minorile, l'Istituto Penale per i Minorenni, Eurispes, Provincia di Firenze; SdS Firenze; Associazione Italiana Cultura Sport.	3 sperimentazione	Presentazione di una proposta di Progetto territoriale che vede l'attività sportiva come un'occasione formativa, di crescita e di prevenzione del fenomeno del bullismo.	3 - Progetto innovativo di sistema	
Attività di socializzazione minori - il Muretto	Progetto R.e TE. Ragazzi e Territorio rivolto a minori del SIAST 5. Il progetto si rivolge ad una fascia di età in obbligo scolastico che comprende sia i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado, che coloro che sono già in possesso della licenza media - residenti nella zona di Brozzi, Le Piagge, Peretola - ma che hanno difficoltà a continuare il proprio percorso scolastico o formativo	1 mantenimento servizio	7 utenti	2 Progetto in continuità	
Progetto RISC (Rischio per l'Infanzia e Soluzioni per Contrastarlo)	Progetto promosso dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e incentrato sull'implementazione di modelli di valutazione socio sanitari rispetto al rischio di allontanamento di minori dal proprio contesto di vita quotidiana. Con tali modelli viene applicata un'approfondita analisi delle situazioni del minore e del contesto familiare esaminandone criticità e potenzialità residue. Viene altresì permessa un'attenta valutazione degli esiti degli interventi attivati anche in relazione ai costi/benefici raggiunti.	3 sperimentazione	E' proseguita l'applicazione del progetto in alcune zone della Toscana e sul territorio di Firenze	3 - Progetto innovativo di sistema	

3.4 Area Consulteri

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
“Conoscere per prevenire”	Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'assistenza erogata alle utenti che hanno subito mutilazioni genitali femminili e alle utenti che accedono al percorso interruzione volontaria di gravidanza ex L. 194/78 Del. GR 1039/08, attraverso lo sviluppo di azioni per facilitare l'accesso delle donne immigrate ai consultori;	3 sperimentazione	Sono state accolte 540 donne straniere per informazioni relative alla contraccezione; sono stati distribuiti profilattici presso i Centri consulenza giovani; sono state applicate IUD (spirale) a 161 donne;	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Completamento dell'informatizzazione di tutte le sedi consultoriali	Completamento dell'informatizzazione di tutte le sedi e conseguente invio dei flussi CON e SPC in Regione.	1 mantenimento servizio	Costruzione del cruscotto con il servizio tecnologie informatiche dell'ESTAV Centro e inserimento dati CON e SPC da tutti i presidi immigrati. Utenti del consultorio 25.785, di cui 6.227 stranieri, 1.019 adolescenti.	1 servizio	▲
Progetto famiglie in rete	Progetto educativo per i neo genitori attuato nei consultori di Osteria e Canova	3 sperimentazione	E' stato definito il programma di attività con gli operatori CEPISS e le attività inizieranno nel 2012	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Progetto Home visiting	Prevenzione del disagio del minore, dell'abuso e maltrattamento, attraverso il sostegno alla genitorialità consapevole per giovani donne in situazione psicosociale difficile. L'attività prevede l'home visiting da parte di educatori selezionati	3 sperimentazione	L'attività è iniziata nel novembre 2011. 6 casi presi in carico, 22 segnalazioni.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto sostegno al Post Partum attraverso l'offerta attiva del percorso consultoriale e della visita domiciliare alle puerpere immigrate e alle fasce fragili dell'AOU Careggi	Nell'ottica di un maggior raccordo ospedale- territorio in modo particolare con l'azienda Ospedaliera Careggi è in atto la sperimentazione di un servizio di presa in carico da parte dell'ostetrica del consultorio, delle madri che, per situazioni di particolare difficoltà, vengono segnalate dall'ostetrica dell'ospedale (immigrate, donne in situazione di fragilità, ecc...) Il percorso è il seguente: l'ostetrica del reparto segnala la donna all'ostetrica consultoriale dedicata a questo servizio, che va dalla donna mentre è ancora in reparto e concorda con lei una visita a casa. Questo percorso favorisce l'accesso successivo al consultorio, promuovendo la continuità ospedale territorio. Per le altre donne l'ostetrica consultoriale dedicata a questo servizio, fa l'offerta attiva del servizio consultoriale fornendo informazioni su orari e servizi offerti (servizi dedicati al post partum, gli ambulatori allattamento, gli incontri tra mamme,) dal consultorio più vicino a casa della donna..	3 sperimentazione	Informazione a tutte le donne in dimissione per parto dalla AOUC sulle risorse territoriali e in modo particolare sugli ambulatori per il puerperio e sostegno allattamento, visita ambulatoriale puerperale a 695 donne, visita domiciliare a 54 donne.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Progetto su situazioni di abuso e maltrattamento in età evolutiva	Il progetto prevede lo sviluppo del lavoro di rete fra ASL e AOUC e fra le funzioni mediche e psicosociali nell'accoglimento del caso, nella valutazione e nella formulazione del progetto di trattamento.	1 mantenimento servizio	Individuazione delle modalità per acquisire il personale necessario allo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'attività inizierà nel 2012	1 servizio	▶▶
Prosecuzione gravidanza "normale"	Presa in carico da parte delle ostetriche delle gravidanze "normali" per tutto il percorso secondo quanto previsto dalla procedura aziendale	1 mantenimento servizio	Presa in carico di 101 donne in gravidanza.	1 servizio	▲
Riqualificazione dei Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN) alla luce delle nuove indicazioni dell'ISS	L'obiettivo è la riqualificazione dei Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN), con l'intento di incrementare l'accesso ai corsi delle donne, delle coppie - immigrate e delle fasce deboli - anche per promuovere la contraccezione in allattamento e diminuire l'incidenza dell'IVG. I corsi sono coordinati dalle ostetriche sono modulati a seconda dei bisogni espressi dalle donne e prevedono incontri informativi tenuti da specialisti (pediatra, psicologo, ginecologo, assistente sociale, dietista).	1 mantenimento servizio	Nel 2011 hanno partecipato ai corsi 1.069 donne di cui 166 straniere. Sono stati pianificati incontri con donne straniere che inizieranno nel 2012	1 servizio	▲

3.5 Area Povertà e disagio adulti

Nome PROGETTO	AZIONE POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Servizio professionale adulti	sociale per adulti	Attività svolte dall'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio	1 mantenimento servizio	3.954 utenti seguiti dai SIAST	1 servizio	▲
Contributi anziani	adulti	Sussidio economico ad integrazione del reddito a favore di adulti e anziani con disagio socio-economico	1 mantenimento servizio	1.590	1 servizio	▲
Mensa		Distribuzione di pasti ad utenti adulti/anziani in condizione di difficoltà/fragilità personale	1 mantenimento servizio	220 pasti erogati	1 servizio	▲
Mense e docce		Attività di mensa e docce-cambi, compreso servizio di bagagliaio, per persone italiane e straniere in stato di necessità	1 mantenimento servizio	567 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Voucher sociali		Buoni cartacei spendibili presso una rete di esercizi commerciali convenzionati fra negozi di vicinato e supermercati, in tagli differenziati da dieci e venti euro e spendibili solo per alcune categorie merceologiche: prodotti alimentari (con esclusione delle bevande alcoliche), prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa, con esclusione dei cosmetici e dei generi da maquillage, prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati, abbigliamento e scarpe per neonati e bambini fino a 14 anni; prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco, articoli di cancelleria e cartoleria a garanzia del diritto allo studio	1 mantenimento servizio	942 utenti	1 servizio	▲
Centro Fenice	diurno la	Le attività del centro sono destinate a uomini e donne italiani, stranieri, comunitari e non che gravitano su Firenze e non possiedono i requisiti necessari per la presa in carico e perciò non rientrano nei circuiti formali dell'assistenza.	1 mantenimento servizio	106 utenti	1 servizio	▲
Accoglienza Emergenza freddo	invernale	Attività di pronta accoglienza notturna per tutto il periodo della stagione fredda (da novembre di ogni anno a fine marzo dell'anno successivo) a cittadini italiani e immigrati, maggiorenni, residenti o non, in stato di bisogno abitativo.	1 mantenimento servizio	493 utenti	2 Progetto in continuità	▲

Affittacamere e interventi alloggiativi	Sistema di accoglienza ed emergenza sociale rivolta a persone che, anche se non residenti e non seguite dai SIAST, necessitano di una risposta, rispetto ai bisogni primari.	1 mantenimento servizio	1.352 utenti. Comprende affittacamere, via del Leone, Rovezzano, Santa Caterina, San Paolino, Casa Gabriele, progetto via della Chiesa.	1 servizio	▲
Collegamento Interventi Prostituzione (CIP)	Il progetto si propone di prendere contatto con le donne vittime della tratta che si prostituiscono in strada per incentivarle al cambiamento favorendo una maggiore conoscenza dei servizi del territorio, proponendo anche accompagnamenti guidati e di supporto all'inserimento sociale e lavorativo.	1 mantenimento servizio	51 colloqui effettuati; 14 interventi di prima accoglienza, 9 interventi di seconda accoglienza; 412 contatti in strada	2 Progetto in continuità	▲
Costituzione di unità territoriali per l'accoglienza	Interventi urgenti e straordinari per accoglienza	3 sperimentazione	L'attività verrà realizzata nel 2012		▼
Mutuo Fuligno	Pagamento rata annuale				▲
Numero verde	Numero verde sulla prostituzione per le vittime della tratta quale aiuto per uscire dal circuito di sfruttamento. Il progetto si è concluso alla fine del luglio 2010 perché il Ministero delle Pari Opportunità ha smesso di finanziarlo.		Il progetto durante il 2011 non si è svolto perché il Ministero ne ha sospeso il finanziamento.		▼

3.6 Area Dipendenze

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
"Realizzazione di progetti riabilitativi a favore di pazienti tossicodipendenti".	Progetto finanziato della Azienda Bassilichi e concretizzato con la collaborazione dell'associazione Ronda della carità per la realizzazione di interventi riabilitativi a favore di pazienti tossicodipendenti del SERT	3 sperimentazione	Sono stati attivati 5 interventi che hanno riguardato la formazione, il recupero psicofisico e l'ampliamento della rete relazionale dei pazienti".	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Prevenzione dipendenze nelle scuole	Progetto "Crescere insieme per diventare protagonisti" rivolto a minori del SIAST 5. Il progetto intende favorire la comprensione ed interiorizzazione delle regole del vivere comune; sviluppando relazioni positive e un atteggiamento cooperativo fra i ragazzi. Il progetto prevede incontri settimanali su quattro scuole secondarie di secondo grado e una scuola primaria	3 sperimentazione	552 utenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Drugs on street	Controlli assunzione sostanze su strada in collaborazione polizia municipale	1 mantenimento servizio		2 Progetto in continuità	▲
Adesione attività per rischio clinico ed eventi avversi Ser.T. A/B/C	Costituzione di un gruppo aziendale per il rischio clinico secondo le norme regionali. Costituzione di un sottogruppo dipartimentale per il monitoraggio del rischio clinico.	1 mantenimento servizio	SERT A, B, C: il sottogruppo dipartimentale è stato costituito con la nomina di operatori afferenti a tutte le UU.FF.MM.	1 servizio	▲
Appropriatezza invii in comunità terapeutica Ser.T. A	Il monitoraggio degli invii e degli esiti dei programmi riabilitativi effettuati attraverso il gruppo di lavoro dipartimentale suggerisce l'elaborazione di una procedura per qualificare ulteriormente il lavoro svolto	1 mantenimento servizio	Schede compilate per invii in Comunità Terapeutiche:>90%. Obiettivo ampiamente conseguito. 61 pazienti trattati in comunità	1 servizio	▲
Attività progettuale con il coordinamento di Malattie Infettive Ser.T. A/B/C	Progettazione e realizzazione di un Ambulatorio itinerante nei SerT del Dipartimento Dipendenze a cura del personale medico ed infermieristico di Malattie Infettive dell'ASL 10. L'obiettivo consiste nell'esecuzione di prelievi ematochimici e nel fornire consulenze	3 sperimentazione	E' stato effettuato l'ambulatorio nei SERT A, B, C e le risultanze sono state esposte agli operatori dei servizi dall'U.O.C. Malattie Infettive	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
			dell'OSMA in un convegno organizzato in collaborazione.		
CEIS-Ponte Rosso - interventi di gruppo	Servizio bassa soglia - Spazio di socializzazione che promuove attività finalizzate allo sviluppo delle capacità personali e alla promozione dell'autonomia.	1 mantenimento servizio	40 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Consulenza famiglie - Progetto Sperimentale sul disagio giovanile	Il progetto prevede una pluralità di interventi: incontri con genitori, docenti ed adulti significativi; incontri tematici nelle scuole superiori e nei contesti scolastici, rivolti ad insegnanti o studenti; incontri specifici per adolescenti al Centro Java su tematiche emergenti e segnalate dalla scuola e dai servizi socio-sanitari-educativi presenti nel territorio; contributo all'intervento nelle scuole, con gli amici e con i parenti nei casi di tentativi o eventi suicidari; counseling ad adolescenti, genitori; laboratori esperienziali di espressione corporea e di arte terapia	3 sperimentazione	18 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Corso di formazione dipendenze	Corso di formazione dipendenze		La realizzazione del progetto nel corso del 2011 è stata sospesa per questioni relative ai tagli di bilancio del Comune. L'azione verrà riproposta nel corso del 2012 nell'ambito delle attività di Prevenzione dipendenze del Servizio Inclusione sociale		▼
Famiglia - Villa Lorenzi	Prevenzione e azioni educative per minori tossicodipendenti	1 mantenimento servizio	20 utenti	2 Progetto in continuità	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo patologico	Progettazione campagna informativa sui rischi correlati al gioco d'azzardo patologico	3 sperimentazione	E' stato elaborato il progetto integrato SerT, SdS, Comune di Firenze e associazioni che prevede la realizzazione nel 2012 di una campagna informativa sui rischi correlati al gioco d'azzardo patologico.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Interzone	Attività notturne di prevenzione	1 mantenimento servizio	La realizzazione del progetto nel corso del 2011 è stata sospesa per questioni relative a tagli di bilancio del Comune. L'azione verrà riproposta nel corso del 2012 nell'ambito delle attività di Prevenzione dipendenze del Servizio Inclusione sociale	2 Progetto in continuità	▼
Porte Aperte - Insieme	Accoglienza a bassa soglia di tossicodipendenti multiproblematici, in condizione di grave marginalità sociale	1 mantenimento servizio	100 contatti	2 Progetto in continuità	▲
Prevenzione (comprende il JAVA - Street worker)	Sviluppo di interventi per raggiungere la popolazione giovanile sul territorio fiorentino per individuare la domanda emergente rispetto ai servizi e promuovere azioni di riflessione e sensibilizzazione sui comportamenti a rischio	1 mantenimento servizio	2.700 contatti	2 Progetto in continuità	▲
Prevenzione primaria per genitori e famiglie sportello di consulenza c/o java -	Il servizio si pone come uno spazio di primo ascolto, di sostegno e di riflessione per quegli adolescenti e/o famiglie che vivono una fase di difficoltà e non si rivolgono ai servizi tradizionali, talvolta vissuti come troppo caratterizzanti e/o legati a specifiche problematiche patologiche.	1 mantenimento servizio	100 utenti	2 Progetto in continuità	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Produzione Bollettino epidemiologico 2008 Ser.T. A/B/C	Il bollettino annuale dell'Osservatorio del Dipartimento delle Dipendenze pubblica la sintesi elaborata delle informazioni raccolte durante l'anno e presenta i dati descrittivi dell'andamento delle dipendenze negli ultimi anni.	1 mantenimento servizio	SERT A, B, C: realizzazione del bollettino 2011	1 servizio	▲
Progetto Divertimento sicuro	Attività di prevenzione nei luoghi di divertimento notturno per promuovere nei giovani stili di vita sicuri, sollecitare il loro senso di responsabilità e consapevolezza rispetto alla guida	3 sperimentazione	2.350 giovani contattati	2 Progetto in continuità	▲
Progetto S.Lorenzo (extra FSR) - azione firenze	Progetto sperimentale di alta integrazione sociosanitaria per soggetti tossicodipendenti a forte marginalità (intercettazione e accompagnamento ai servizi di utenti marginali)		Il finanziamento regionale è giunto a fine novembre 2011, il progetto verrà realizzato nel corso del 2012		▼
Realizzazione protocollo doppia diagnosi Ser.T. A/B/C	Realizzazione di un protocollo operativo vincolante per i SERT e i Servizi di Salute Mentale Adulti da parte del gruppo di lavoro interdipartimentale "Doppia Diagnosi".	3 sperimentazione	SERT A, B, C: Protocollo operativo approvato e formalizzato dalla Direzione Sanitaria Aziendale.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Realizzazione serate	Serate di informazione e prevenzione a rinforzo dell'attività diurna	1 mantenimento servizio	350 contatti	2 Progetto in continuità	▲
Revisione e sviluppo procedure accreditamento Ser.T. A/B/C	Partecipazione allo sviluppo delle procedure di accreditamento dipartimentali richieste per i SERT dalla normativa regionale e dalla VRQ AUSL di Firenze. Revisione e sviluppo delle procedure di presidio e di struttura per l'accredimento delle UFM SERT	1 mantenimento servizio	SERT A, B, C: effettuata la revisione delle procedure di accreditamento	1 servizio	▲
Scarponcino - Progetto Arcobaleno	Sostegno all'autonomia di soggetti tossicodipendenti - Reinserimento sociale di soggetti segnalati dai Ser.T. all'interno del Centro Arcobaleno tramite l'organizzazione di molteplici attività.	1 mantenimento servizio	8 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Sito Web	Attività di prevenzione e informazione sulle sostanze psicotrope tramite internet	1 mantenimento servizio	Accessi al sito 894.962	2 Progetto in continuità	▲
Tempi di attesa per la prima visita	Applicazione della procedura dipartimentale per l'accesso ai presidi SERT territoriale con un tempo di attesa della	1 mantenimento servizio	SERT A, B, C: I tempi di attesa della prima	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
specialistica presso il Ser.T. A/B/C	prima visita specialistica entro 30 giorni dalla richiesta del paziente.		visita sono stati nettamente inferiori rispetto allo standard regionale.		

3.7 Area Immigrati e nomadi

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Contributi per l'inserimento lavorativo - Progetto Billan	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di donne immigrate	1 mantenimento servizio	Q1 60 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Demolizione case Poderaccio	Demolizione di case vuote nel campo nomadi Poderaccio		4 case demolite		▲
Interventi in favore del popolo Rom	Aree attrezzate per nomadi	1 mantenimento servizio	490 utenti di cui 420 presso il campo rom Poderaccio e 70 presso il campo rom Olmatello	2 Progetto in continuità	▲
Interventi straordinari di emergenza - Housing	Interventi di prima accoglienza in favore degli sgomberati dall'ex-Mayer e la conseguente accoglienza presso la Foresteria Pertini	1 mantenimento servizio	48 utenti	1 servizio	▲
Progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario nazionale (Delibera GRT n. 987/2010)	Il progetto è stato sviluppato per rispondere alle esigenze relative alla dimissione dei pazienti privi di regolare iscrizione ad un servizio sanitario, che spesso vivono per la strada o di stranieri non in regola con l'iscrizione al SSN che, come ogni altro cittadino hanno il diritto di essere accolti e curati nei DEA e nei reparti degli ospedali d'urgenza del nostro territorio, ma, verso i quali una volta assolto il compito della cura sanitaria, si presenta la difficoltà di uscire dall'Ospedale perchè le loro condizioni di salute non sono tali da consentire la stessa condizione di vita precedente	3 sperimentazione	Nel corso del 2011 sono state segnalate 14 persone di cui 12 sono state accolte nella struttura, 2 ospiti sono stati dimessi per conclusione del percorso assistenziale/terapeutico, 1 ospite ha concluso un percorso riabilitativo domiciliare.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Residenze immigrati	Favorire l'accesso all'alloggio a lavoratori immigrati con difficoltà di reperimento di soluzioni alloggiative autonome sul mercato privato al fine di favorire e mantenere la condizione lavorativa. L'accoglienza avviene in 2 strutture di proprietà comunale	1 mantenimento servizio	Baccio da Montelupo 24 utenti, via del Porcellana 23 Albergo popolare 18.	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Centro Polifunzionale PACI	Nell'ambito degli interventi in favore dei richiedenti protezione internazionale, rifugiati e/o titolari di protezione sussidiaria, dall'Aprile 2010, è stato attivato il "Centro Polifunzionale". Tale progetto è stato promosso dal Comune di Firenze nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Interno per la realizzazione, nella città di Firenze, di un sistema di accoglienza volto a promuovere attività di sostegno al processo di inclusione sociale e di facilitazione al percorso di integrazione socio economica nel territorio della suddetta categoria di cittadini stranieri . Il Centro polifunzionale del Comune di Firenze è in grado di accogliere fino a 130 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, uomini e/o donne maggiorenni, nuclei familiari con prole e nuclei familiari monoparentali. L'immobile presso il quale ha sede il centro Polifunzionale è una ex struttura alberghiera ubicata in Viale Gori n.31. Il progetto è interamente finanziato dal Ministero dell'Interno	2 incremento servizio/progetto	185 utenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Progetto Demetra	Azione di supporto ai progetti di accoglienza, rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria, attivi sul territorio fiorentino (Centro Polifunzione – PACI e Villa Pieragnoli) per potenziare i percorsi di sostegno e integrazione per soggetti portatori di specifiche vulnerabilità (donne sole con figli minori e soggetti in situazioni di disagio psicofisico) accolti in tali progetti.	3 sperimentazione	25 utenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲



Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Villa Pieragnoli	Il Progetto di Villa Pieragnoli avviato dal 2001 in collaborazione con il Ministero dell'Interno fa parte della rete nazionale del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.). La struttura eroga servizi di: accoglienza, tutela e accompagnamento all'integrazione secondo standard stabiliti a livello nazionale, ai Richiedenti Protezione Internazionale (richiedenti asilo) ed alle persone a cui è riconosciuto dallo Stato Italiano lo status di rifugiato o di Protezione sussidiaria. Presso la struttura si svolgono anche azioni di supporto ai percorsi d'inserimento lavorativo. Il corso di formazione professionale per operatore di macchine utensili viene svolto presso il Centro di Formazione professionale della Direzione istruzione del Comune di Firenze – durata 120 ore + stage in aziende del settore – Il corso data la relativa brevità non rilascia una qualifica professionale – L'obiettivo oltre a fornire una formazione di base è quello di favorire la possibilità di eventuali inserimenti lavorativi grazie all'attivazione dei tirocinii in aziende del settore.	1 mantenimento servizio	65 utenti di cui 20 hanno frequentato il corso di formazione professionale per operatore di macchine utensili	1 servizio	▲
Sportello unico immigrazione (SUCI)	Sportello informativo sull'immigrazione che offre assistenza a stranieri, italiani e operatori del settore. In particolare per gli stranieri offre assistenza per le richieste di nulla osta al ricongiungimento familiare e per la compilazione elettronica della domanda di rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno.	1 mantenimento servizio	Gli accessi al servizio nell'anno sono stati circa 51.000, inoltre lo sportello ha fornito assistenza sia tramite telefono che attraverso posta elettronica. Informazioni anagrafiche n. 16.630; istruzione pratiche per l'idoneità alloggiativa 8.678; informazioni generiche 19.750; assistenza per il rinnovo dei permessi di soggiorno 6.233; assistenza per richieste di ricongiungimento familiare 500. Sono stati pubblicati un report sulle presenze straniere a Firenze e provincia e alcune guide informative sull'immigrazione.	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Stenone	Il progetto consiste nell'erogazione di servizi socio-sanitari (assistenza sanitaria di base e specialistica ed odontoiatrica) agli immigrati (non regolari o non residenti) che non possono accedere ai servizi	1 mantenime nto servizio	2.477 prestazioni erogate	2 Progetto in continuità	▲
Progetto asilo ERITREI ED ETIOPI	Attivazione di interventi di accoglienza temporanea per un gruppo di richiedenti asilo e rifugiati provenienti dall'Eritrea e dall'Etiopia.		Progetto concluso		▲

3.8 Area Salute mentale adulti

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Rette per ricovero malati psichiatrici residenziali e semiresidenziali	Realizzazione di interventi di accoglienza residenziale, e semiresidenziale per la cura, la riabilitazione e socio-riabilitazione di malati psichiatrici	1 mantenermen servizio	Le residenze hanno accolto 284 utenti, di cui 119 inseriti presso strutture a gestione diretta e 165 presso strutture private. I centri diurni hanno accolto 281 utenti, di questi la maggior parte (95,4%) ha frequentato centri diurni privati.	1 servizio	▲
Presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare delle persone con disturbi dello spettro autistico garantendo la continuità delle cure dall'infanzia alla maggiore età.	Ogni Unità Funzionale salute mentale adulti destina, all'interno delle proprie articolazioni, competenze mediche, psicologiche e di educatore professionale, specificamente formate sull'autismo, per assicurare la diagnosi, la presa in carico, la definizione del progetto terapeutico-abilitativo, la continuità della assistenza e l'integrazione dell'intervento in presenza di altri soggetti di cura. Tali operatori nell'intervento con il soggetto autistico adulto dovranno porre particolare attenzione nel favorire l'attivazione delle risorse familiari e comunitarie specificamente rivolte alla salvaguardia della qualità della vita, dell'abitare, del lavoro e del tempo libero.	3 sperimentazione	Identificati col concorso del Dipartimento Salute Mentale i referenti per singolo Servizio-struttura operativa semplice	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Inserimenti lavorativi	Allestimento di un piano cittadino di miglioramento qualitativo degli inserimenti lavorativi delle persone con patologie mentali (legge 68/99) e individuazione di tutor-dedicati che monitorizzino e supportino tale inserimento.	3 sperimentazione	Inserimenti socioterapeutici (IST) attivati 184, di cui nuovi progetti 50, conclusi 24, interrotti 12, tirocini attivati 6. Utenti totali 190	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Affidamento familiare assistito	Prosecuzione del Progetto IESA, finalizzato all'identificazione e selezione di famiglie disponibili ad offrire residenzialità ai pazienti psichiatrici, comprese le attività di monitoraggio e tutoraggio del percorso riabilitativo e delle dinamiche familiari.	1 mantenimento servizio	5 Inserimenti full time 1 inserimento part time	2 Progetto in continuità	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Centro diurno e Comunità alloggio autismo	Considerate le necessità assistenziali e riabilitative della popolazione adulta autistica è necessario elaborare un progetto per l'allestimento di un centro diurno per 12 utenti e per una Comunità alloggio con caratteristiche Socio Assistenziali rivolta a 8 soggetti.	3 sperimentazione	Elaborazione e presentazione del progetto alla Società della salute	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Attività del Gruppo interdisciplinare Aziendale Autismo (GAIA)	Il Gruppo Interdisciplinare Aziendale Autismo (GAIA) supporterà, nella fase iniziale, gli operatori della Salute mentale al fine di allestire percorsi formativi, corrette diagnosi, valutazioni funzionali, assessment ed adeguati indirizzi terapeutico-abilitativi e programmatori rivolti alla patologia autistica. In particolare, in attesa di ulteriori interventi normativi nel settore, relativi a coperture finanziarie o partecipazioni del Sociale riferite alle rette della lungo-assistenza, gli operatori DSM, col concorso del GAIA effettueranno un'accurata disamina e valutazione diagnostica dei soggetti attualmente in carico all'Azienda inseriti in Strutture, trasferendo nelle sue disponibilità, insieme alla responsabilità clinica, il budget storico collegato, anche nella prospettiva di una futura più corretta assegnazione a percorsi caratterizzati da differente intensità di supporto e conseguente riconversione di spesa	3 sperimentazione	Allestimento del progetto con la collaborazione del Centro Regionale e ricognizione dei soggetti con diagnosi di autismo ospitati nelle strutture convenzionate. Sono stati valutati il 50% dei soggetti inseriti, circa 80 pazienti.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Gruppi appartamento salute mentale	Gestione di tre gruppi appartamento (a bassa intensità assistenziale) di concerto con l'ASL	1 mantenimento servizio	10 utenti	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Intervento psicoeducativo per pazienti e familiari nei servizi del DSM	Creazione di una Rete di Interventi psicoeducativi, rivolti a pazienti con disturbi psichici gravi e ai loro familiari, nell'ambito dei Servizi di Salute Mentale dell'ASL 10 di Firenze.	1 mantenimento servizio	Nel gruppo psicoeducativo con familiari di pazienti psicotici sono state trattate 5 famiglie. Nel gruppo di mutuo aiuto di familiari di pazienti psicotici sono state trattate 14 famiglie. Social skill training sono stati trattati 11 pazienti psicotici. Gruppo di autoaiuto di pazienti psicotici "la casa di cristallo" sono stati trattati 9 pazienti psicotici. Nei gruppi psicoeducativi con pazienti ricoverati c/o SPDC Oblate sono stati trattati 28 pazienti	3 - Progetto innovativo di sistema	
Progetto per la continuità assistenziale al paziente psichiatrico	Il progetto nasce per migliorare la qualità e mantenere la continuità assistenziale per i pazienti con patologia psichiatrica grave che necessitano di un'assistenza infermieristica specifica e multiprofessionale attraverso il coinvolgimento del personale infermieristico dell'SPDC dei due Presidi S.Maria Nuova e Oblate e dei 5 Centri Salute Mentale della Zona Firenze. Obiettivi sono: 1) mantenere la continuità assistenziale a pazienti con alta complessità; 2) identificare e intervenire sui bisogni del paziente; 3) seguire il paziente nel suo percorso di cura; 4) ridurre la degenza media; 5) integrare più figure sanitarie per migliorare la presa in carico territoriale	3 sperimentazione	Sviluppo della proposta di progetto	3 - Progetto innovativo di sistema	

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto regionale Autonomia	Progetto regionale Autonomia - Casadasé. Il progetto si rivolge a soggetti in età adulta con disturbi dello spettro autistico per incrementare o sviluppare abilità di autonomia personale e di comunicazione per permettere agli utenti un migliore adattamento alla vita che li aspetta all'interno della comunità sociale di appartenenza senza il supporto continuo dei loro genitori.	3 sperimentazione	Allestimento del progetto con la collaborazione di Autismo Firenze e realizzazione della struttura diurna Casadasé nel quartiere 2 di Firenze rivolta a giovani autistici che ha accolto 4 soggetti adulti e 5 adolescenti.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Progetto regionale il Consulente filosofico nei Centri di salute mentale	Progetto finanziato dalla Regione Toscana per la durata di un anno. Obiettivo del filosofo è quello di lavorare con i pazienti sulla loro visione del mondo confidando sul fatto che pensare meglio è un presupposto necessario per poter vivere meglio. Con il gruppo terapeutico il filosofo può mettere a disposizione dei colleghi il proprio sguardo critico sulle vicende dei pazienti, sulla loro identità, sul loro modo di pensare.	3 sperimentazione	Le esperienze condotte e le riflessioni sviluppate nel corso dell'anno della sperimentazione hanno evidenziato l'importanza del lavoro interdisciplinare rappresentando un'opportunità non solo per gli utenti del servizio, ma anche per gli stessi operatori.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Stili di vita	Promozione di corretti stili di vita e prevenzione delle patologie organiche associate alla malattia mentale ed alle terapie psicotrope (Sindrome metabolica e patologia cardiaca).	1 mantenimento servizio	Progetto concluso	1 servizio	▲
Esperienze partecipate salute mentale	Svolgere una funzione ponte verso i servizi di salute mentale per quelle persone in difficoltà, che talvolta preferiscono rivolgersi ai medici di base o a professionisti privati. Favorire il recupero individuale, l'autonomia e il reinserimento sociale delle persone con disturbi di salute mentale e fornire un supporto alle loro famiglie attraverso contatti diretti anche a domicilio; sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso iniziative pubbliche coinvolgendo anche i media; collaborare nella costruzione di connessioni tra i gruppi di auto aiuto di salute mentale presenti sul territorio metropolitano fiorentino e i servizi sanitari e sociali.		L'intervento non è stato realizzato nel 2011 a causa di un ritardo nell'approvazione del contributo da parte della Regione e nella presa d'atto da parte del Comune. L'intervento verrà realizzato a partire dall'ottobre 2012.		▼
Mese salute Mentale	Mese di iniziative programmate per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche legate alla tutela della salute mentale.	1 mantenimento servizio		2 - Progetto in continuità	▲

3.9 Area Salute mentale infanzia e adolescenza

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Presa in carico multiprofessionale dei minori con disagio psichico e individuazione dei percorsi per l'accoglienza	Definizione dei percorsi di accoglienza e cura delle situazioni di difficoltà, con particolare attenzione all'emergenza e alle crisi acute in età adolescenziale ed ai trattamenti terapeutico riabilitativi ad alta intensità assistenziale. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle soluzioni per l'accoglienza dei c.d. minori stranieri non accompagnati, privi di riferimenti parentali e familiari sul territorio.	3 sperimentazione	Messa a punto dei percorsi di accoglienza e cura delle situazioni di scompensamento con particolare attenzione all'emergenza e alle crisi acute in età adolescenziale	1 servizio	▲
Consolidamento dei Percorsi Assistenziali per: "adolescenti critici", "TVG in minori", "sostegno alla genitorialità in minori e giovani con disagi psicosociali	Consolidamento dei percorsi assistenziali per l'accoglienza e la presa in carico integrata degli adolescenti in collaborazione con i Consulenti per adolescenti (Centri Consulenza Giovani).	1 mantenimento servizio	Circa 60 minori presi in carico	1 servizio	▲
Organizzazione in percorsi dell'UFSMIA	Definizione del modello e dell'organigramma di singoli gruppi specifici per patologia individuata.	3 sperimentazione	Sono stati messi a punto percorsi specifici per: -disturbi spettro autistico; -disturbi neuromotori; -disturbi dell'apprendimento; -disturbi del comportamento alimentare; -scompensamento psichiatrico in adolescenza.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Emergenza-urgenza psichiatrica in adolescenza	Individuare percorsi affidabili nelle situazioni di scompensamento adolescenziale acuto, poggiando sul tessuto attuale dei servizi. Il progetto prevede una forte collaborazione con la Struttura Operativa Dipartimentale (SOD) di Neuropsichiatria infantile di Careggi, con l'AOU Meyer e con la Salute Mentale Adulti. Il progetto prevede, inoltre, una comunità residenziale per minori "rinforzata", centri diurni in grado di accogliere minori con disagio grave e una comunità terapeutica.	1 mantenimento servizio	Riordino del percorso di presa in carico integrata e di ricovero di minori in fase di scompensamento psichico acuto.	1 servizi	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto Centro diurno in collaborazione con AIABA	Centro diurno che accoglie la patologia autistica e garantisce il percorso abilitativo e socio-riabilitativo dopo i sei anni di età	3 sperimentazione	Realizzato il centro diurno con finanziamento regionale	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Adozione, affidi in collaborazione con il Comune di Firenze	Gli operatori dell'UFISMIA Zona Firenze, collaborano con il Comune di Firenze per la costruzione delle fasi previste dal percorso adozione.	1 mantenimento servizio	Sono stati realizzati corsi di informazione-formazione sull'adozione per coppie che hanno deciso di adottare e sono stati realizzati incontri di sostegno post-adoztivo, per le coppie che hanno adottato bambini, per un totale complessivo di circa 80 coppie.	1 servizio	▲
Maltrattamento ed abuso, partecipazione al tavolo permanente del Comune di Firenze	Accordi per la definizione di un percorso assistenziale nelle situazioni di abuso e maltrattamento all'infanzia		Non sono stati indetti incontri del Tavolo permanente		▼
Partecipazione ai percorsi di preparazione alla nascita in collaborazione con i consultori e sostegno alla genitorialità in minori e giovani con disagi psico-sociali in collaborazione con i punti nascita, Azienda ospedaliera Careggi, Siast	Accordi per la definizione di un percorso assistenziale nelle situazioni di adolescenti e giovani in gravidanza che manifestano disagio psicosociale.	3 sperimentazione	6 Incontri tra operatori dei servizi coinvolti; 3 percorsi di presa in carico attivati	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Percorso obesità e disturbi del comportamento alimentare (DCA) sia per adulti che minori	Nella Zona Firenze, nell'ottica di affrontare l'aumento, sul piano epidemiologico, dell'obesità e dei disturbi del comportamento alimentare in vista di costruire un percorso stabile, si avvia un lavoro di mappatura che evidenzi e metta in rete le risorse del territorio (ambulatoriali ed ospedaliere), MMG, Pediatri, con le risorse delle AOU Careggi, AOU Meyer, Associazioni, Case di cura, stipulando protocolli con l'intento di superare le criticità e la frammentazione presente nell'attuale percorso assistenziale.	3 sperimentazione	Definizione del modello e messa a punto organizzativa dei Percorsi specifici per : -Obesità -Disturbi del comportamento alimentare per adulti e minori	1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetti di prevenzione del disagio in collaborazione con le scuole: asili nido, scuole materne,elementari, medie	Progetti di formazione rivolti ad insegnanti, personale non docente e genitori, sviluppati in collaborazione con il Comune di Firenze. Definizione di un percorso di presa in carico di bambini con disagio e disturbo pervasivo di sviluppo.	1 mantenimento servizio	Sono stati effettuati 8 incontri con educatori e insegnanti e genitori, dei nidi e delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari del Comune di Firenze.	2 Progetto in continuità	▲
Progetto autismo finanziato dalla Regione Toscana	Il progetto prevede la diagnosi precoce, la presa in carico di bambini con DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) e la messa in atto di trattamenti riabilitativi appropriati.	3 sperimentazione	Circa 33 bambini presi in carico.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Progetto CHAT(check list for autism)	Il PSR 2005-2007 prevede che nel bilancio di salute al 18° mese i pediatri di libera scelta possono utilizzare uno strumento (CHAT), riconosciuto a livello internazionale, per l'individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo pervasivo dello sviluppo. A tale scopo si prevede la realizzazione di un corso di formazione per l'utilizzo da parte dei pediatri di libera scelta della scheda CHAT.	1 mantenimento servizio	Il progetto sperimentale di screening pediatrico dei bambini al 18° mese attraverso somministrazione della CHAT si è concluso	2 Progetto in continuità	▲
Protocollo ASL-UFSMIA - Ministero di Giustizia	E' operativo un protocollo tra ASL 10 Firenze -UFSMIA e Ministero di Giustizia, per gli interventi di urgenza su minori, inseriti presso IPM (Istituti Penali per Minorenni), in fase di scompenso psichiatrico acuto, all'interno del Coordinamento ASL - Sistema penitenziario.	3 sperimentazione	N° 8 minori segnalati dall'IPM, N° 8 interventi effettuati.	1 servizio	▲

3.10 Area Stili di vita

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Attività fisica adattata (AFA)	Le strutture della SdS Firenze e della riabilitazione della Azienda Sanitaria di Firenze hanno pianificato interventi che hanno coinvolto i medici curanti, gli enti di promozione sportiva, le associazioni sportive, l'Azienda per i servizi alla persona di Montedomini per dare attuazione alle indicazioni della delibera di Giunta regionale 459 del 3.6.2009 in modo da attivare nel territorio comunale i corsi di attività motoria adattata per: a) soggetti anziani affetti da sindrome algica da ipomobilità e da osteoporosi, b) soggetti adulti con rachialgia cronicizzante. Sono stati inoltre individuati i seguenti programmi di attività: 1) protocollo base rachialgia 2) protocollo base sindromi algiche-ipomobilità 3) protocollo alta disabilità artrite reumatoide 4) protocollo per alta disabilità spondilite anchilosante 5) programma di esercizi per ictus in palestra 6) programma per soggetti con Parkinson.	1 mantenimento servizio	Nel marzo 2011 è stata firmata la convenzione tra la SdS Firenze e la ASP Montedomini per l'affidamento all'ASP del servizio di call center per l'accesso dei cittadini ai programmi di Attività Fisica Adattata (AFA) nel territorio di Firenze. Nel corso dell'anno sono stati attivati 48 corsi cui hanno partecipato 698 persone.	1 servizio	▲
La salute dei migranti	Il progetto prevede di individuare tra le comunità di extracomunitari quella più numerosa e meglio strutturata, quindi di preparare del materiale illustrato di prevenzione cardiovascolare da tradurre nella lingua nativa da distribuire ai componenti della comunità, dopodiché organizzare incontri di prevenzione cardiovascolare e di utilizzo corretto dei servizi sanitari.	3 sperimentazione	Si sono tenute riunioni per definire le modalità operative coinvolgendo l'Azienda Sanitaria di Firenze, la Medicina Generale, il mondo del Volontariato, l'Amministrazione Comunale e l'SdS	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Progetto "Salute e Benessere"	Obiettivo del progetto è migliorare la salute della comunità attraverso la costruzione di una rete territoriale composta da associazioni di volontariato attive sul territorio (UISP, AUSER, RETI di Solidarietà, liberi cittadini, farmacie) e istituzioni (Scuola), MMG per svolgere un'azione informativa ed educativa per la scelta di corretti stili di vita.	3 sperimentazione	Il progetto è stato deliberato nel mese di dicembre ed è stato attivato sui quartieri 4, 3, e 5 per un totale di 50 utenti.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Stampa del volume "Progetto salute e benessere"	Pubblicazione a cura del Comune per la promozione dell'uso consapevole di farmaci e di alimenti e della pratica dell'attività motoria	3 sperimentazione	1.200 libretti stampati	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto “La forza dell'anziano 2”	Il progetto è dedicato alla promozione di stili di vita sani nella popolazione fiorentina ultrasessantacinquenne attraverso l'organizzazione di incontri settimanali dedicati all'alimentazione e all'Attività Fisica Adattata (AFA), al fine di aumentare la capacità delle persone di gestire con maggiore competenza e correttezza la propria salute. L'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare lo stile di vita attraverso il movimento, l'attività di socializzazione e di divertimento, i laboratori di cucina attiva, il cineforum.	3 sperimentazione	Hanno partecipato al programma circa 80 persone	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Riguardiamoci il cuore	Manifestazione promossa per illustrare ai cittadini come prevenire e difendersi dall'infarto e dall'ictus. Consiste nella esecuzione di alcuni esami tesi alla compilazione della carta del rischio cardiovascolare secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e nell'illustrazione dei principali fattori di rischio per malattia. L'evento viene promosso per sensibilizzare la popolazione sul rischio di malattie cardiovascolari; promuovere la cultura della prevenzione e l'adozione di un corretto stile di vita; effettuare diagnosi precoci per individuare i casi ad alto rischio di infarto o ictus.	1 mantenimento servizio	All'evento che si è tenuto il 26 e 27 marzo 2011 hanno partecipato 804 cittadini.	2 Progetto in continuità	▲

3.11 Area Carcere

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Attività interne al carcere	Attività di animazione culturale, sportiva e di mediazione culturale in carcere	1 mantenimento servizio	400 utenti per mese; 700 utenti per mese; 10 interventi al mese di mediazione culturale	2 progetto in continuità	▲
Progetto Albatros	Progetto per il reinserimento sociale e lavorativo detenuti	1 mantenimento servizio	480 utenti	2 progetto in continuità	▲
Rete di accoglienza e sostegno	Sviluppo e consolidamento della rete di accoglienza e sostegno per detenuti semiliberi e per ex-detenuti	1 mantenimento servizio	Centro diurno Attavante: 120 utenti; Casanova Ciao: 20 utenti; Samaritano: 110 utenti; 600 buoni pasto erogati a detenuti semiliberi indigenti; Oasi 10 utenti.	1 servizio	▲
Anticipazione piccoli interventi per la messa a norma degli impianti dei locali sanitari	Formulazione di un protocollo d'intesa tra Azienda sanitaria e il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) per consentire un anticipo di spese da parte dell'Azienda con contestuale piano di rimborso del budget impiegato attraverso un piano pluriennale di recupero nell'ambito degli esercizi finanziari dell'Amministrazione penitenziaria per la messa a "norma" dei locali di tipo sanitario. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Non sono stati messi a norma i locali ad uso sanitario..	1 servizio	▼
Assistenza psicologica	Affievolire il disagio psichico nella popolazione detenuta attraverso lo sviluppo dell'assistenza psicologica in carcere in collaborazione al Protocollo per la salute in carcere con specifico riferimento alla Salute mentale. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	E' ancora in essere il progetto rete-integrare, finanziato dalla Regione Toscana, progetto a valenza annuale, rinnovato da ben 12 anni. Si chiede la stabilizzazione del finanziamento regionale con possibile integrazione di ore. 1.000 detenuti con un turn over di oltre 3.000	1 servizio	▶▶

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Carta dei Servizi	Redazione di una Carta dei servizi sanitari per detenuti ed internati da pubblicizzare all'interno della popolazione ristretta, al fine di ottemperare alle esigenze di efficacia ed efficienza. Offrire alla popolazione detenuta la conoscenza della presenza e delle modalità di fruizione dei servizi sanitari dedicati. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica	3 sperimentazione	Si è cominciato a lavorare ed assemblare la Carta dei servizi sanitari per detenuti. Il completamento di questo lavoro è previsto per l'ultimo trimestre 2012.	1 servizio	▶▶
Creazione di un CUP interno per gli Istituti di Pena Fiorentini	Formazione di personale infermieristico dedicato. Installazione di postazione informatica dedicata. Formulazione di procedure atte al raggiungimento degli obiettivi descritti in collaborazione al Nucleo traduzioni e piantonamenti dell'Amministrazione penitenziaria (NTP), nel rispetto delle norme della privacy. Ottimizzare la fruizione di visite specialistiche esterne da parte della popolazione detenuta in collaborazione all' NTP dell'Amministrazione penitenziaria. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Si sta concludendo la formazione del personale infermieristico dedicato. E' in fase di ultimazione l'informatizzazione dei locali ad uso sanitario. Sussistono problematiche per la cablatura del reparto femminile di Sollicciano.	1 servizio	▶▶
Formazione professionale indirizzata ai detenuti, al personale sanitario, al personale dell'amministrazione penitenziaria	Corsi di formazione per il "pronto soccorso" modulati secondo i ruoli esercitati (personale sanitario, personale di Polizia Penitenziaria, alcuni detenuti). Corso di formazione sul rischio suicidario. Corso di formazione sulla sicurezza alimentare del personale dedicato alla preparazione degli alimenti. Implementare la formazione e l'aggiornamento del personale operante all'interno degli Istituti (anche detenuti lavoratori) nell'ottica di una sistema integrato e non escludente. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Sono in corso di completamento i moduli per la formazione sulle tecniche di primo soccorso per personale sanitario e personale di Polizia Penitenziaria. Il corso ha riguardato tutti i medici operanti e il personale infermieristico di ruolo (circa 50 persone). L'altro personale infermieristico, proveniente da gara di esternalizzazione ESTAV, viene formato dalla cooperativa Nuova -SAIR	1 servizio	▶▶

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Igiene ambientale	Formulazione di un protocollo d'intesa finalizzato alla sanificazione degli effetti lettereschi della popolazione detenuta. Implementare le condizioni igieniche inerenti il "posto" letto. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Per l'anno 2011 è stato predisposto il protocollo con la Regione Toscana con l'individuazione dei finanziamenti spettanti a ogni Azienda Sanitaria. Con il prossimo 2012 inizierà la sanificazione routinaria degli effetti lettereschi della popolazione detenuta.	1 servizio	▶▶
Monitoraggio MES	Mettere in essere strumenti di verifica finalizzati alla misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi socio-sanitari erogati. Valutazione della performance conseguite con la finalità di valorizzare i risultati ottenuti. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	E' iniziata la sensibilizzazione del personale, la formazione e l'inizio della raccolta dati per il monitoraggio.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Presenza in carico dei minori sottoposti a procedimento penale con problematiche sanitarie.	Attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione toscana e Centro della giustizia minorile (CGM) della Toscana e dell'Emilia Romagna. Definizione del percorso integrato per definire piani d'intervento appropriati ai bisogni assistenziali dei soggetti minori, in ottemperanza ai dispositivi emessi dalla Magistratura competente e definendo le competenze economiche della Sanità e della Giustizia. Avvio della sperimentazione del Protocollo d'intesa con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Protocollo di intesa tra Regione Toscana e CGM firmato. Sono in corso incontri CGM, RT, Aziende Sanitarie, Centri di Accoglienza per avviare protocolli sperimentali per la presa in carico dei minori	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Presenza in carico del disagio psichico con particolare attenzione ai bisogni inerenti la riabilitazione psicosociale.	Realizzazione di attività inerenti la salute mentale con l'obiettivo della riabilitazione psicosociale, attraverso l'attivazione di laboratori interni ed attività realizzate all'esterno delle strutture penitenziarie. Realizzazione di percorsi alternativi alla detenzione per detenuti tossicodipendenti. Miglioramento della presa in carico da parte dei DSM aziendali con creazione di percorsi alternativi alla detenzione per pazienti internati o detenuti affetti da disagio psichico. Consentire la piena attuazione di quanto previsto dal DPCM del 1.04.2008 -Allegato C. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica	3 sperimentazione	La ASF, in stretta intesa con il Dipartimento Salute Mentale e il SOS Salute Mentale Q4 sono impegnati nella revisione e nella realizzazione di accordi con l'Amministrazione Penitenziaria per la presa in carico del disagio psichico e per definire protocolli comuni di presa in carico e di prevenzione del rischio suicidario.	1 servizio	▶▶

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Prevenzione del rischio suicidario in carcere	Definizione di procedure di accoglienza multidisciplinare e professionale qualificata, in grado di individuare con tempestività i bisogni dei detenuti nonché gli stati di disagio emergenti sia all'ingresso che durante la detenzione. Monitoraggio e sorveglianza dei segnali indicatori di rischio suicidario in un approccio integrato da parte delle diverse professionalità penitenziarie e sanitarie. Individuazioni delle metodiche idonee alla individuazione e presa in carico di eventi e stati d'animo precipitanti la decisione di togliersi la vita. Abbattimento del numero di casi suicidari in carcere ed affievolimento del disagio psichico. Avvio della sperimentazione del costituendo protocollo d'intesa con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	La ASF, in stretta intesa con il Dipartimento Salute Mentale e i SOS Salute Mentale Q4, sono impegnati nella revisione e nella realizzazione di accordi con l'Amministrazione Penitenziaria per la presa in carico del disagio psichico e per definire protocolli comuni di presa in carico e di prevenzione del rischio suicidario.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Rete di informazione e sostegno dell'ascolto in ambito carcerario	Coinvolgimento delle Istituzioni territoriali e delle associazioni di volontariato nelle attività di riabilitazione, assistenza, reperimento di percorsi alternativi, accompagnamento, dei detenuti. Promozione della conoscenza all'esterno delle condizioni carcerarie, promozione dell'ascolto ed accompagnamento dei detenuti nei "percorsi" interni e territoriali. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Sono stati avviati incontri con le istituzioni territoriali, le associazioni di volontariato, la Regione Toscana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAPP) per la formazione e per il potenziamento della rete informativa e di sostegno in ambito carcerario. Dette azioni proseguiranno nel corso del 2012 con una definizione di protocolli e progetti finanziati dalla Regione Toscana.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Rischio clinico	Costituzione di un gruppo aziendale per il rischio clinico secondo le norme regionali (DGR 101/2009). Individuare attraverso gli eventi sentinella che si sono verificati nelle strutture sanitarie delle carceri modificazioni procedurali finalizzate all'affievolimento dell'errore clinico. Avvio a regime della procedura già codificata dell'AUDIT così come previsto dalla normativa aziendale.	3 sperimentazione	Formato il gruppo aziendale per il rischio clinico. Sono stati fatti 5 incontri dedicati al rischio clinico del sistema carcere. E' stato avviato il percorso di formazione per formatori specifico che sarà completato nel 2012.	1 servizio	▶▶

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Sanità d'iniziativa presso gli istituti Penitenziari della toscana	Sviluppare un approccio proattivo che sia capace di andare incontro al cittadino-detenuto raccogliendo la domanda di salute anche quando inespressa e prima che evolva con un aggravamento od una complicità.. Migliorare le attività sanitarie di prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti ristretti. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Si sono svolte riunioni ed incontri dedicati a personale medico ed infermieristico, per lo sviluppo di un'attività sanitaria di prevenzione tramite l'assistenza sanitaria di base e l'azione aggiunta di 2 assistenti sanitarie di ruolo.	1 servizio	▶▶
Telemedicina e tele diagnostica - innovazione organizzativa e tecnologica per la gestione della acuzie e della cronicità	Creare una o più procedure d'accertamento diagnostico per immagini o di tipo strumentale a distanza (telediagnosi e teleassistenza) per la popolazione detenuta, questo permetterebbe di velocizzare l'iter diagnostico in termini d'efficacia e di efficienza. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	In collaborazione con la Regione Toscana e le altre Aziende sanitarie sono iniziati gli approfondimenti tecnici per la valutazione dell'utilizzo della telemedicina e della tele diagnostica. Per la ASF esiste già un progetto di trasmissione di immagini radiologiche tramite rete informatica. Al momento è stata valutata la potenzialità della rete informatica.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶

3.12 Area Diagnostica di laboratorio

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Gestione della TAO a livello territoriale	La terapia con farmaci anticoagulanti orali (di seguito AVK) rappresenta il trattamento più efficace in numerose condizioni cliniche quali la trombosi venosa profonda, l'embolia polmonare, la fibrillazione atriale cronica, le protesi valvolari cardiache. Il progetto si articola in due percorsi: a) sviluppo dell'autotest e del self management in pazienti autonomi ed in età lavorativa. b) intervento domiciliare rivolto ai soggetti non deambulanti.	1 mantenimento servizio	Nel corso del 2011 sono stati 28 i cittadini che hanno usufruito dell'affido domiciliare del coagulometro per l'effettuazione dell'autotest. Per quanto riguarda l'attività di test presso i servizi infermieristici territoriali, sono stati seguiti 102 pazienti a domicilio e 61 in ambulatorio.	1 servizio	▲
Rete di punti prelievo Azienda Sanitaria di Firenze a prenotazione e ad accesso diretto	Il Laboratorio evidenzia la criticità dell'accessibilità, in tempi adeguati, ai Punti Prelievo dell'Azienda Sanitaria di Firenze. Tale criticità è stata più volte evidenziata da parte dei cittadini e delle Associazioni dei malati, essendo i Punti Prelievo, privi di prenotazione e con disponibilità reale al prelievo, inadeguata rispetto al bisogno espresso.	1 mantenimento servizio	Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di esternalizzazione dell'attività di prelievo ambulatoriale. Ai punti già attivati negli anni precedenti presso la Misericordia di Badia a Ripoli, la CRI di via Camerata e la CRI di lung.no Soderini, si è aggiunto il centro prelievi presso la Misericordia del Galluzzo. Anche a quest'ultimo centro, in analogia ai tre precedenti, la popolazione può accedere tramite prenotazione. Vengono effettuati circa 90 prelievi a settimana.	1 servizio	▲

3.13 Area Medicina complementare

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Un "altro" modo per smettere di fumare	Il progetto ha l'obiettivo di valutare, mediante uno studio clinico randomizzato e controllato a tre bracci, il contributo offerto alla disassuefazione da fumo da tecniche singole (Medicina Tradizionale Cinese) o associate (MTC + gruppi di sostegno psicologico e falsa MTC + gruppi di sostegno psicologico). Esso prevede un gruppo di 510 persone (170 per braccio) considerato sufficiente a validare lo studio. Lo studio è rivolto alle persone che: vogliono smettere di fumare con metodi naturali, hanno malattie che sconsigliano l'uso di farmaci antifumo, sono in gravidanza, hanno almeno 18 anni, fumano almeno 10 sigarette al giorno, non effettuano trattamenti farmacologici per smettere di fumare. Il trattamento offerto consiste in: tre sedute di MTC (farmacopuntura, fior di prugna, auricoloterapia) e/o associato a nove incontri di gruppi per il sostegno psicologico.	3 sperimentazione	Il progetto si è concluso come preventivato nel 2011. Nel corso dell'anno si sono svolti 63 trattamenti di Medicina Tradizionale Cinese e 108 incontri presso la LILT.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

3.14 Area Multiutenza

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Attuazione della DGRT 243/2011	Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana.	3 sperimentazione	Come indicato dalla DGRT 243/2011 è stata prorogata la validità del Piano Integrato di Salute anno 2008-2010; è stato approvato il Programma Operativo Annuale 2011; è stata adottata la Relazione Annuale sullo Stato di Salute di Firenze.	1 servizio	▲
Abbattimento barriere socioculturali - Q3	Progetto per la promozione nel Quartiere 3 di attività di socializzazione, accoglienza e inclusione per soggetti a rischio di esclusione attraverso la realizzazione di laboratori ed eventi con fini solidali e socio educativi.	1 mantenimento servizio	Progetto concluso	2 Progetto in continuità	▲
Acquisto software per la informatizzazione del protocollo del Consorzio SdS di Firenze		3 sperimentazione		1 servizio	▲
Attività di informazione e sensibilizzazione	Sviluppo di iniziative di comunicazione e informazione				▲
Conferenza dei sindaci	Quota che il Comune di Firenze è tenuto a pagare per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci		Vista la scarsa disponibilità di risorse dei comuni, la Conferenza dei Sindaci ha deciso di non richiedere loro, per il 2011, la quota di compartecipazione al funzionamento delle sue funzioni		▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Contributi area sociosanitaria	Realizzazione dell'iniziativa Natale in San Lorenzo. Il progetto, promosso dal Comune di Firenze, ha visto il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e delle altre realtà del No Profit Fiorentino dal 15 al 24 dicembre 2011 al primo piano del Mercato coperto di San Lorenzo.	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Formazione	Formazione del personale dei servizi sociali territoriali	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Incidenti stradali	Attività di supporto psicologico alle vittime degli incidenti stradali ed ai loro familiari nel Dipartimento di emergenza urgenza dell'Azienda ospedaliera di Careggi; Attività di supporto psicologico agli operatori della Polizia Municipale; Attività di supporto psicologico agli operatori del 118	1 mantenimento servizio	Progetto concluso	2 Progetto in continuità	▲
Interventi che favoriscono la programmazione	Supporto ai processi di programmazione sociosanitaria.	1 mantenimento servizio	E' stato redatto l'aggiornamento del Piano Integrato di Salute anno 2008-2010 ai fini della sua proroga; è stato redatto il nuovo Piano Operativo Annuale 2011; è stato redatto il monitoraggio del Piano Operativo annuale anno 2010.	1 servizio	▲
Osservatorio	Osservazione dei bisogni socio sanitari e collaborazione alla predisposizione degli atti di monitoraggio delle azioni del Piano Integrato di Salute	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Pareri ASL	Concessione autorizzazioni sanitarie	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Procedimenti SUAP	Gestione degli endoprocedimenti tecnici afferenti le attività di competenza della Direzione sicurezza sociale (case di cura, strutture sociali, studi medici, farmacie, ecc...)	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetti europei	Sviluppo di progetti per l'integrazione di soggetti deboli e/o a rischio e di progetti di formazione. Beautiful Mind - Percorsi di accompagnamento e supporto per richiedenti titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale; I-Gov - Servizi Telematici per l'Integrazione; MITO - Migranti: ITaliano e Orientamento FEI 2010 Azione 1; Mixities - Making Integration work in Europe's Cities	3 sperimentazione	Sono stati sviluppati: corsi di italiano per immigrati per 96 utenti; percorsi di accompagnamento e supporto per 80 richiedenti titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale. Sono stati sviluppati servizi telematici per la gestione dell'ufficio Immigrati.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Promozione volontariato e reti	Attività di sostegno e promozione del volontariato che consiste nella tenuta e nell'aggiornamento del database informatico e cartaceo delle realtà del Terzo Settore.		Attività non finanziata nel 2011		▼
Reti di solidarietà dei quartieri	Rinnovo polizza assicurativa volontari	1 mantenimento servizio	93 di cui Q1 15; Q2 40; Q3 23; Q4 5; Q5 10	1 servizio	▲
Segretariato sociale		1 mantenimento servizio	4.066	1 servizio	▲
Servizio civile nazionale ed europeo	Gestione degli operatori del servizio civile nazionale ed europeo	1 mantenimento servizio	8 volontari (servizio civile europeo) 28 volontari (servizio civile nazionale)	1 servizio	▲
Sicurezza Luoghi Lavoro	Gestione e coordinamento delle azioni relative al mantenimento di uno standard adeguato di salute e sicurezza nei diversi luoghi di lavoro assegnati alla Direzione Sicurezza Sociale.	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Sistema informativo	Supporto e coordinamento nella omogeneizzazione del sistema informativo dei servizi sociali e sanitari territoriali della città di Firenze, rispetto al livello di Area e delle altre 3 Società della Salute afferenti l'Azienda USL 10 di Firenze.	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Sport per tutti	Attività non realizzata nel 2011		Attività non finanziata nel 2011		▼
Case della Salute	Razionalizzazione delle sedi e delle attività distrettuali	3 sperimentazione	Sviluppo di un progetto per la razionalizzazione delle sedi e delle attività distrettuali	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶

3.15 Area Odontoiatria

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Odontogeriatrica in RSA		1 mantenimento servizio	Prestazioni odontoiatriche presso RSA 100	1 servizio	▲
Odontoiatria accreditata a costo zero		2 incremento servizio/progetto	5.000 prestazioni di 2° livello e 2.500 di 3° livello	1 servizio	▲
Odontoiatria Palliativa	Intervenire al domicilio del cittadino seguito dall'UCC e/o in Hospice, per erogare prestazioni odontoiatriche a domicilio.	1 mantenimento servizio	12	1 servizio	▲
Protesi Sociale	Erogare gratuitamente manufatti protesici rimovibili.	1 mantenimento servizio	150	1 servizio	▲

3.16 Area Oncologia

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto ALBA	Dal gennaio 2007 ALBA opera all'interno del servizio di Cure Palliative di Firenze con l'intento di offrire un sostegno al lutto dei minori che hanno un familiare di riferimento a fine vita. La finalità è di operare in rete con i vari contesti, sociali, sanitari ed educativi che ruotano intorno al minore e di essere strumento di prevenzione nei confronti di un eventuale lutto complicato. Attraverso l'implementazione del progetto si vuole favorire circolarità emotiva -abbassamento livelli di ansia nel minore- sostegno alla genitorialità e prevenzione a reazioni traumatiche nei confronti di una malattia potenzialmente mortale. Attraverso il lavoro di gruppi paralleli e simultanei è possibile favorire la condivisione e il sostegno reciproco tra pari. Si prevede inoltre di monitorare le fasi del lutto al fine di prevenire comportamenti patologici sia nei minori che nel genitore, attraverso consultazioni a domicilio o in hospice. Il progetto prevede anche di effettuare incontri di sostegno psicologico ad insegnanti nella cui classe sia presente un allievo in lutto per la perdita di una persona significativa.	2 incremento servizio/progetto	L'attività si è svolta su 11 scuole e si è rivolta a 54 utenti. Sono state effettuate consultazioni psicoterapeutiche ai minori; consulenze alla famiglia; consulenze alla scuola; interventi di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche del lutto (rivolti ad operatori e alla comunità)	1 servizio	▲

3.17 Area Riabilitazione funzionale

Nome AZIONE PROGETTO POA	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Ridefinizione dell'impegno riabilitativo territoriale nei processi di continuità ospedale /territorio nelle condizioni di disabilità sub acuta neurologica ed ortopedica, in riferimento alle risorse professionali impegnate e ai livelli d'intervento oggi assicurati	I presidi di Riabilitazione territoriali di Firenze dislocati nei 5 Quartieri, erogano prestazioni ambulatoriali e domiciliari ai sensi della DGR595/05, con accesso dalla Medicina Generale, dalla Medicina Specialistica e con accesso in continuità dalla degenza ospedaliera per pazienti con condizioni di disabilità subacuta gestibili al domicilio. La situazione, già caratterizzata da un'alta domanda di riabilitazione, ha rilevato negli ultimi due-tre anni un aumento della richiesta di presa in carico per riabilitazione, in continuità ospedale territorio, che ha reso necessaria una revisione della disponibilità oggi garantita dai servizi. Il progetto di ridefinizione dell'impegno riabilitativo territoriale nei processi di continuità ospedale/territorio si è sviluppato di pari passo alla sperimentazione del Progetto "Un solo paziente".	2 incremento servizio/progetto	Da gennaio a maggio 2011 le prese in carico totali nella zona Firenze sono state 75, da giugno a dicembre sono state 179 su 120 da garantire. In totale 254 in regime di continuità terapeutica H-T	2 Progetto in continuità	▲

